



Le novità per il settore Ced, Ict, Professioni Digitali, Stp

Easi alleato del Ssn

La copertura sanitaria è più ampia



DI ANNA TAURO

Estesa anche per l'anno 2024 la copertura sanitaria per i familiari dei dipendenti del settore Ced, Ict, Professioni Digitali e Stp iscritti al Fondo Easi. Grazie alla proficua collaborazione con la Compagnia UniSalute, il dipendente iscritto al Fondo Easi, Ente di assistenza sanitaria integrativa, costituito pariteticamente da Assoced, Lait e Ugl Terziario, avrà ancora la possibilità di estendere la copertura sanitaria integrativa in favore dei propri familiari: un vantaggio in più che permette di prendersi cura con maggiore tranquillità della salute di tutta la famiglia.

«L'assistenza sanitaria integrativa rappresenta un pilastro importante del welfare nazionale e può svolgere un ruolo essenziale non solo nella integrazione delle prestazioni erogate dal sistema sanitario pubblico, che rimane pur sempre una eccellenza italiana tra le migliori al mondo, ma anche nella più ampia riorganizzazione dell'intero sistema socio-sanitario». È l'auspicio formulato da **Giancarlo Badalini**, vicepresidente del Fondo

Easi, che intravede un'evoluzione dei Fondi sanitari da strumento della Contrattazione collettiva nazionale (in quanto tali aperti ai soli lavoratori dipendenti) a strumento di "protezione sociale", in una prospettiva di presa in carico di un più ampio sistema sanitario per la cura e la prevenzione della salute dei cittadini.

Per questi motivi il Fondo Easi, dopo aver avviato lo scorso anno il canale "Monitor Salute", un innovativo servizio dedicato alle persone affette da patologie croniche, per aiutarle nell'autocontrollo e autogestione della patologia e delle condizioni di salute, ha deciso di rafforzare ulteriormente le garanzie sanitarie offerte, introducendo, a costo invariato per aziende e dipendenti, una copertura sanitaria ulteriore, relativa all'ambito dell'odontoiatria. «È noto che dalle cure mediche dal Servizio sanitario nazionale sono di fatto quasi assenti le cure dentali, che quindi rimangono a totale carico dei cittadini», precisa Badalini. «L'unica forma di sostegno a queste spese è la detrazione del 19% in dichiarazione dei redditi, una percentuale che andrebbe alzata per essere

davvero di qualche utilità alle famiglie. Ecco spiegata la necessità dell'intervento dei fondi di assistenza sanitaria integrativa di matrice contrattuale, nati per colmare queste lacune». Il vicepresidente Badalini evidenzia, inoltre, che i fondi sanitari integrativi devono dedicare almeno il 20% alle prestazioni non incluse nei Lea, livelli essenziali di assistenza, tra cui primeggiano quelle odontoiatriche. Anche per questo si è reso necessario uno sforzo ulteriore da parte del Fondo Easi, che ha deciso di dedicare una attenzione maggiore alle cure dentali, proprio perché il Servizio sanitario nazionale offre poche valide alternative.

Da sempre il Fondo Easi contribuisce a garantire la sostenibilità della sanità italiana attraverso la diffusione fra la popolazione di una cultura della prevenzione sanitaria che consenta ai cittadini di tutelarsi dai rischi sanitari secondo criteri mutualistici, evitando così di essere finanziariamente colpiti nel momento del bisogno. «Oggi ci è data l'occasione di intraprendere un percorso nuovo», precisa Badalini, «che, restituendo centralità ai corpi intermedi, ripristina il model-

lo della concertazione-partecipazione, con l'obiettivo di tutelare il lavoro e promuovere la crescita, senza trascurare le nuove esigenze di welfare dei lavoratori. In particolare, il sistema bilaterale di matrice contrattuale - Assoced, Lait, Ugl Terziario - svolge un ruolo determinante nel dialogo tra le parti sociali, soprattutto per promuovere la diffusione delle iniziative di welfare, di prevenzione complementare e sanità integrativa». Infatti, al fine di offrire ai propri iscritti una più ampia gamma di servizi a tutela del benessere della persona, dalla sinergia tra l'Ebce, Ente bilaterale nazionale centri elaborazione dati, e il Fondo Easi, è stata messa a disposizione di lavoratori e titolari/amministratori d'azienda, una serie di contributi a fronte di spese sostenute per prestazioni sanitarie e parasanitarie, contenute nel "Pacchetto Welfare". Tra i contributi maggiormente richiesti, quello per sostegno psicologico, per ecografia mammaria e mammografia, per acquisto lenti correttive e apparecchi odontotecnici.

Da quest'anno la polizza sanitaria integrativa del Fondo Easi, rivolta ai dipendenti

Ced, Ict, Professioni Digitali e Stp, con possibilità di estensione ai rispettivi nuclei familiari, si arricchisce di una nuova importante garanzia: si tratta degli interventi chirurgici odontoiatrici extraricovero. Il Fondo copre le spese sostenute per gli interventi chirurgici, comprese le prestazioni di impiantologia dentale, conseguenti alle seguenti patologie: adamaninoma, accesso dentario in presenza di strumento endodontico nel lume canale, cisti follicolari, cisti radicolari, odontoma, rimozione di impianto dislocato all'interno del seno mascellare. Il costo dell'estensione della polizza sanitaria ai propri familiari sarà a carico del dipendente. L'iscrizione, che è volontaria, deve essere effettuata esclusivamente online entro e non oltre il 26 aprile 2024. I familiari dei dipendenti per i quali è stata effettuata l'iscrizione beneficeranno delle prestazioni sanitarie integrative dal 1° aprile 2024 fino al 31 marzo 2025. Il contributo per l'assistenza sanitaria integrativa dei familiari è annuale e i costi possono essere consultati sul sito del Fondo Easi: www.fondoeasi.it.

© Riproduzione riservata

Tributaristi, dalla polizza assicurativa professionale non si prescindono

Quando si parla di professionista, e nel nostro caso, di tributarista, non si può prescindere dal sottolineare l'importanza fondamentale che riveste la stipula di un'assicurazione di responsabilità civile contro i danni economici che potrebbero essere causati al cliente, nello svolgimento dell'attività professionale stessa.

La copertura fornita da un'assicurazione Rc professionale genera un effetto biunivoco: la tutela del cliente mandante dell'incarico, da un lato; la tutela del professionista mandatario, dall'altro. La garanzia che viene offerta al cliente si traduce in una maggiore tranquillità nell'atto di conferimento dell'incarico, consapevole che, nel malaugurato caso in cui il tributarista commetta qualche errore, risulterà coperto indipendentemente dal patrimonio del professionista stesso, evitando azioni legali lunghe, dispendiose e logoranti. Il tributarista, da parte sua, godrà della copertura assicurativa per

gli errori che potrebbe commettere egli stesso, ma anche i suoi dipendenti e collaboratori, evitando di intaccare il proprio patrimonio in caso di richiesta di risarcimento del danno. Ma assicurarsi per i danni a terzi nella propria professione non riveste un'importanza soltanto economica, denota anche serietà professionale e diligenza nel proprio lavoro, che si traducono in un'immagine professionale che impatta nel mercato in modo più nitido e forte. Da ultimo, va citato l'aspetto deontologico. Non vi è svolgimento deontologicamente corretto della professione di tributarista in assenza di copertura assicurativa. E non dovrebbe servire un Codice deontologico a imporre, deve bastare la propria etica professionale. Oggi, a distanza di più di trent'anni dalla nascita spontanea delle Associazioni di Tributaristi, e a dieci anni dalla promulgazione della legge 4/2013 e dall'avvento della Certificazione UNI 11511, riteniamo siano davve-

ro pochi i tributaristi iscritti alle Associazioni che non hanno contratto la polizza Rc professionale, ci auguriamo addirittura non ve ne siano proprio.

Le polizze Rc professionali però non sono tutte uguali. Per questo, prima di sottoscriverne una, generalizzata e collettiva, è importante considerare che una polizza deve essere, in primo luogo, modulata in base all'attività specifica, per coprire in modo efficace le responsabilità da essa derivanti.

La polizza proposta ai propri associati dall'Associazione Lait e dalla Federazione Lait Cert è il frutto di un'accurata analisi condotta in stretta collaborazione con la società Cattolica Assicurazione, del Gruppo Assicurazioni Generali Spa. Si tratta di una polizza redatta a tavolino con la Compagnia assicurativa e predisposta seguendo i dettami della norma Uni 11511, e per questo esclusiva e appositamente sviluppata per rispondere concretamente alle esigenze dei

professionisti che operano nel settore della consulenza tributaria, fiscale e aziendale ai sensi della legge 4/2013. Si potrebbe definire un'assicurazione Rc professionale "tailor made", costruita tendendo conto delle attività tipiche dei tributaristi.

Gli associati possono consultare le condizioni pre-contrattuali e contrattuali e il relativo fascicolo informativo nella loro area personale sui siti dell'Associazione Lait e della Federazione Lait Cert. Attraverso la compilazione di un modulo già predisposto è possibile ottenere un preventivo sulla base del proprio profilo di rischio assicurativo e delle relative opzioni di copertura, con la quantificazione del rispettivo premio. Per informazioni è possibile contattare l'Associazione Lait all'indirizzo e-mail: relazioniesterne@lait.it e la Federazione Lait Cert all'indirizzo e-mail: relazioniesterne@lait-cert.it

© Riproduzione riservata



Pagina a cura degli Uffici di Presidenza del Fondo

Easi e dell'Ente Bilaterale EBCE
via Coito, n. 39 - 00185 Roma
tel. 06.45499471 - 06.4549970
mail: segreteria@ebce.it - info@fondoeasi.it
Web: www.cenlced.it